

L'Open Science per il Welfare: riflessioni sull'infrastruttura digitale FOSSR

Caterina Ambrosio (Università di Napoli Federico II); Luciana Taddei (Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali, Università degli studi di catanzaro "Magna Grecia"); *Ciro Clemente De Falco (Università degli Studi di Napoli Federico II)*

"Il progetto FOSSR, finanziato all'interno del PNRR si impegna a sviluppare un'infrastruttura di ricerca per le scienze sociali, fondata sui principi di Open Science e FAIR (Pennacchiotti, D'Ambrosio e Primerano, 2024). Il progetto riunisce una rete di Infrastrutture di Ricerca italiane ed europee per produrre dati di alta qualità sulla popolazione italiana. Quest'iniziativa mira a colmare il vuoto attuale in Italia riguardante la disponibilità di dati online e orientati alla ricerca, oltre che rafforzare le competenze dei ricercatori sociali (Marchesini, Taddei, Visconti, 2024). Se è infatti vero che i social network rappresentano dei veri e propri serbatoi di dati sociali (Marrazzo e Punziano, 2021; Trezza, 2023), in Italia esiste una carenza di risorse simili non direttamente orientate ai fini commerciali (Marchesini, Taddei e Visconti, 2024).

In altri paesi europei si registrano progressi significativi in questo ambito. Tra gli esempi virtuosi compare SHARE ERIC, un'infrastruttura per lo studio degli effetti delle politiche sanitarie, sociali, economiche e ambientali nel corso della vita dei cittadini europei. Nei Paesi Bassi, invece, il panel LISS rappresenta un'importante infrastruttura online, con numerose pubblicazioni basate sui suoi dataset, di cui molte volte a guidare lo sviluppo di policy. Questo dimostra il valore e l'efficacia di tali infrastrutture non solo per la ricerca accademica ma anche per la costruzione del benessere cittadino: i governi sono sempre più interessati a politiche di welfare basate sull'evidenza (Miguel et al, 2014). Nonostante l'open science sia associata a più alti livelli di welfare sociale (articolo dinamiche), è ancora vero che le potenzialità dei grandi numeri di dati non sono state sfruttate dal pubblico come dal privato (Aragona e De Rosa, 2018): come riportato dall'UNESCO solo tre paesi su 32 stanno lavorando sull'uso a lungo termine dei big data (Unesco, 2015).

Ma in che modo queste infrastrutture possono nella pratica aiutare alla creazione di policy di welfare? L'obiettivo di questo lavoro è, a partire da alcune esperienze europee, riflettere su come il FOSSR possa essere utilizzato nelle politiche di welfare in Italia.

L'idea alla base del lavoro è che i contesti digitali possano costituire un fertile terreno per la concezione di policy, le quali trovano fondamento sull'esame dettagliato di ampi dataset (Aragona e De Rosa, 2018). Il progetto FOSSR si inserisce proprio all'interno di questa cornice proponendosi come solida base che consente la raccolta, la gestione e l'analisi dei dati economici e sociali.